

Gazzetta del Sud 1 Dicembre 2010

Droga tra Napoli e le Eolie. Emessi 8 avvisi di garanzia.

MILANO. Il sostituto della Procura distrettuale antimafia Fabio D'Anna ha concluso l'indagine sull'operazione "Scooter" portata a termine dal Nucleo mobile della Guardia di Finanza della compagnia di Milazzo, su un traffico di cocaina e marijuana proveniente da Napoli e Catania e diretto alle isole Eolie.

L'operazione, nel novembre dello scorso anno, portò all'arresto di tre persone, Maurizio Esposito, 43 anni di Castelvoturno, in provincia di Caserta; Sabrina Serrato, 39 anni, di Lipari e Vincenzo Caruso, 38 anni, di Catania, considerati i maggiori artefici dell'attività di importazione della droga verso le Eolie. Ad un anno di distanza dall'ordinanza di custodia cautelale firmata dal Gip distrettuale di Messina Maria Angela Nastasi, la Dda ha fatto notificare agli stessi militari delle Fiamme gialle complessivamente otto avvisi di garanzia nei confronti delle persone per le quali si sono concluse le indagini preliminari. Oltre ai tre arrestati, hanno avuto notificato il provvedimento altre cinque persone: Rosalinda Mirabito, 26 anni, originaria di Messina e residente a Lipari; Roberto Cacace, 42 anni, di Lipari; Peterkevin Towler, 52 anni, un cittadino di nazionalità inglese residente a Lipari; Bartolo Ziino, 22 anni di Canneto di Lipari e Gennaro Esposito, 34 anni di Napoli. Gli indagati sono accusati, così come si legge nel capo d'accusa contestato, "di aver promosso, costituito, finanziato e partecipato ad una associazione a delinquere finalizzata al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti del tipo "cocaina" e "hashish", associazione nella quale Maurizio Esposito e Sabrina Serrato hanno assunto la veste di promotori ed organizzatori". Gli altri di meri partecipi. ed in particolare: Vincenzo Caruso e Gennaro Esposito, "assicurando al gruppo, con carattere di continuità, la fornitura dello stupefacente"; Rosalinda Mirabito, Bartolo Ziino, Roberto Cacace e Peterkevin Towler (insieme ad un minore G. C.) "curando la custodia e l'occultamento dello stupefacente nonché la successiva cessione a terzi".

Ai due maggiori imputati (Maurizio Esposito e Sabrina Serrato) si contesta l'aggravante di essere stati i promotori e gli organizzatori delle attività illecite degli altri partecipi; per tutti di aver concorso nel reato più di cinque persone e per essersi avvalsi nella commissione di delitti per i quali è previsto l'arresto in flagranza di un minore di anni 18". I fatti contestati si sono verificati nel triangolo Lipari, Catania e Napoli, tra il mese di aprile e maggio del 2008. Nella difesa degli indagati sono impegnati gli avv. Tommaso Autru Ryolo, Angela Pino, Claudia Alberto, Gaetano Orto, Luca Frontino, Antonino Ripa, Salvatore Giannone, Salvatore Lepre, Ornella Valenti. L'operazione "Scooter" prende il nome dal continuo riferimento degli indagati all'utilizzo di scooter per indicare le partite di sostanza stupefacente (durante l'operazione furono sequestrati 56 grammi di

cocaina che Sabrina Serrato nascondeva nelle scarpe mentre transitava dalla stazione ferroviaria di Messina) si è basata su intercettazioni telefoniche e ambientali ed ha portato anche al sequestro ordinato dal sostituto della Dda Fabio D'Anna, ai fini della confisca finale, di una lussuosa villa sulla Domiziana in provincia di Caserta di proprietà di Maurizio Esposito. Il sequestro, il primo del genere avvenuto in provincia di Messina per reati di droga, è scaturito dalla motivazione che la villa sia frutto di proventi finanziari illeciti legati al traffico della droga. Il Gip ha anche respinto le richieste di patteggiamento che erano state avanzate dagli indagati principali.

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTISURA ONLUS